

IL CONCERTO APPUNTAMENTO SPECIALE NELLA DOMENICA DEL TEATRO LODIGIANO, CHE APRE IL 2017 REGALANDOSI L'ESIBIZIONE DI DUE PRESTIGIOSE "FIRME"

L'orchestra di Odessa alle Vigne si esalta con l'"asso" Milenkovich

Gli Amici della Musica riportano in riva all'Adda il talentuoso violinista, con lui la filarmonica diretta da Hobart Earle

ELIDE BERGAMASCHI

Nella scorsa stagione il suo violinismo torrenziale, scavato nel grando di un suono sempre tirato a lucido, aveva regalato un'intensa domenica pomeriggio al fitto pubblico dell'Aula Magna del Liceo Verri. A un anno di distanza, ad aprire il segmento di proposte targate 2017, dopo il memorabile recital pianistico di Georgy Tchaidze che ha chiuso il 2016, gli Amici della Musica di Lodi hanno voluto di nuovo Stefan Milenkovich. Questa volta, l'affascinante ex enfant prodige serbo non sarà da solo: a dividerlo con lui il palcoscenico del teatro alle Vigne, la prossima domenica 8 gennaio alle ore 21, ci saranno i giovani musicisti dell'Odessa Philharmonic Orchestra diretti da Hobart Earle, impegnati in un concerto interamente dedicato alla figura di Pëtr Il'ič Čajkovskij. Ed esplicito omaggio all'Italia e ad alcune melodie popolari ascoltate dallo stesso compositore per le vie di Roma, durante il carnevale del 1880, sarà il *Capriccio Italiano op. 45*, con cui si aprirà la serata. Pagina di spiccata vitalità crepitante sotto la carezzevole patina dell'esercizio di stile, il *Capriccio* racchiude nel suo breve arco una ricca gamma di stili e di sfumature che attraversano l'intero tessuto orchestrale, attraendo a sé l'humour birichino di echi, stornelli e vorticose tarantelle, fino al culminante *Prestissimo* conclusivo.

Ben altra densità l'ascoltatore troverà nel *Concerto per violino e orchestra op. 35*; pagina d'obbligo nei pezzi da baule di ogni violinista, questo Concerto - tra i più celebri dell'intera letteratura -, vede il violino apparire con una breve cadenza dal carattere rapsodico, abbastanza per dare all'intero primo movimento il passo di un appassionato incalzare. E se, come nel primo Concerto per pianoforte, il secondo movimento - una assorta *Canzonetta* - sembra portare con il suo intimismo malinconico di ascendenza quasi belcantistica una



MAESTRO Hobart Earle dirigerà l'Odessa Philharmonic Orchestra nel concerto in programma domani alle Vigne

salvifica oasi di pace, giunge senza soluzione di continuità il vorticoso *Allegro* vivacissimo. Nelle sue tortuose gincane di (talora) ruspante colore popolare, è il solista che deve palleggiare da giocoliere idee ed azzardi, nella straripante trama ideativa che chiama l'intera orchestra ad entrare nel fermento. A chiudere questo concerto sarà quindi la verti-

gine della *Sesta Sinfonia*, meglio nota come *Patetica*, composta con frenetica eccitazione da Čajkovskij pochi giorni prima di morire.

Un canto del cigno che sembra portare con sé il suo enigma, con il lugubre canto del fagotto che, strascicato, si apre la strada sul faticoso tappeto di archi scurissimi, e con il pianto disperato del corno che in-

troduce al movimento finale, conducendolo a spegnersi nel silenzio di un pianissimo che è già nulla.

STAGIONE DI MUSICA
Odessa Philharmonic Orchestra - Stefan Milenkovich violino solista
Domenica 8 (ore 21), teatro alle Vigne, via Cavour 66, Lodi

QUESTA SERA ALL'ORATORIO DI BOFFALORA D'ADDA

"I PASSI DELLA VITA", SUGGERITIVE POESIE SCRITTE DA FRANCESCA TENTORI

La pubblicazione si intitola "I passi della vita". Si tratta di un agile fascicolo di una ventina di pagine, edito dalla biblioteca parrocchiale "Paolo VI" di Boffalora d'Adda. Racchiudono alcune significative poesie di Francesca Tentori. La signora, residente a Boffalora, è un nome molto noto a quanti frequentano nel Lodigiano manifestazioni legate alla poesia. I suoi componimenti appaiono su pubblicazioni diffuse a livello locale, ha ripetutamente preso parte ai concorsi promossi nel territorio con composizioni in italiano e in vernacolo. È spesso salita sul palco di svariate località per leggere, davanti al pubblico, le sue opere, caratterizzate

da poesie dolci e suggestive. Ai vari concorsi ha ricevuto targhe, premi e segnalazioni. La parrocchia di Boffalora d'Adda, affidata a don Andrea Legranzi, ha organizzato per questa sera, sabato 7 gennaio, un appuntamento di cultura e condivisione a conclusione delle festività natalizie. Nel salone dell'oratorio verrà dunque presentato il fascicolo di poesie "I passi della vita" di Francesca Tentori, fascicolo che si fregia dei disegni di Chiara Ferrari. L'invito è fissato per le 20.45. Si tratterà di una serata particolare, perché nel corso della stessa i ragazzi del corso di chitarra parrocchiale allieteranno l'iniziativa con musiche e canti.

L'OPERA ■ L'EPIFANIA HA PORTATO A CASALPUSTERLENGO "LA MADONNA DEL PENSIERO"

L'arte sacra nel segno dei "Madunin"

Un nuovo significativo capitolo nel percorso di riscoperta dei luoghi di culto e devozione popolare, attraverso una serie di iniziative che vedono come protagonisti i "Madunin", tra immagini e chiesette mariane a Casalpusterlengo. Proprio nel giorno dell'Epifania, in un cortile di via Cavallotti, Anselmo Mussida e l'artista casalese Giuseppe Borella hanno posizionato la *Madonna del Pensiero* realizzata dallo stesso Borella. «È un voto-omaggio - spiega Mussida - alla Madonna ribattezzata "del Pensiero" perché tanti sono in questo momento i pensieri sul nostro futuro».

Alla base dell'immagine sacra spicca un melograno che ha un particolare significato. «A Sant'Angelo Lodigiano - prosegue Mussida - c'è una chiesetta dove ogni anno mi reco in pellegrinaggio per pregare e accendere una candela, che ha aiutato nel-



LA POSA Mussida e Borella

la salute la mia famiglia. Accanto alla chiesetta c'è una pianta di melograno e così abbiamo pensato con Borella di "richiamare" questo particolare nella immagine mariana». Un nuovo tassello sul fronte della riscoperta della religiosità popolare in città, dove è particolarmente attiva la Compagnia Casale Nostra guidata da

Ottorino Buttarelli, che si è occupata della sistemazione di diversi luoghi (compresa la ricollocazione in via Cavallotti della antica statua, ricostruita dallo stesso Buttarelli, della *Madonna del viaggio*, così chiamata perché posta sul passaggio della strada che conduceva a Milano) e che ha in programma altri interventi per ricordare i luoghi di culto storici casalesi. Nel contempo va segnalata la ristrutturazione del Madonnino di via Rosselli, ora di fronte alla scuola elementare, che nel passato si trovava in aperta campagna sulla vecchia contrada di San Salvario (popolarmente nota come "cuntrada di Capucin") che portava alla chiesa poi Santuario della Madonna dei frati cappuccini e a Somaglia. L'opera, rovinata dal tempo e dalla umidità, è stata restaurata da Roberto Scarioni e Giuseppe Borella.

Francesco Dionigi

TELEKOMMANDO

A Sanremo sulla scopa della Befana

di FABIO FRANCIONE

Ci si siede su questo spalto il giorno della Befana, che come si sa tutte le feste si porta via e con esse spazzar via - almeno così dovrebbe - le ultime scorie del vecchio anno che avevamo chiuso con sapida ironia e sguaiata nobiltà. Parlando di televisione, non lo si dimentichi. Ma le notizie superano le più banali intenzioni di suggerire percorsi critici o per lo meno dinamici all'interno dei palinsesti nazionali. Invece niente, quando per esempio per la conduzione dell'imminente Festival di Sanremo a dar retta ai rumors, anche se mancano due mesi buoni buoni all'inizio, ci si può giurare che ogni giorno sarà prodigo di sue notizie. D'altronde il nome uscito per una conduzione con Conti è addirittura quello di Maria De Filippi. Dunque un grosso calibro destinato, se tutto fosse confermato, a pronosticare per l'edizione canora sanremese un pieno di ascolti, mai verificato prima. Con grande gioia degli inserzionisti, forse meno per le canzoni, a guardare le liste degli artisti partecipanti, nonostante i buoni propositi del direttore artistico, sempre Carlo Conti.

Piacerebbe fermarsi qui, ma le misure di una rubrica impongono altre griglie e tanto per restare in giro Conti, qualcuno prima o poi dovrà spiegare il fenomeno Amadeus che tra uno show nuovo, Music, e L'anno che verrà, spettacolo del 31 dicembre appaltato negli ultimi anni dalla Regione Basilicata, sembra aver subito un'involuzione nel suo modo di guidare una trasmissione. Un vero peccato, anche se dubbi rimangono con il fatto che forse gli vengano consegnati programmi lontani dalle sue corde. Chi invece è stretta alle corde in televisione è la cultura, relegata in spazi sempre più periferici o quando conquista il prime time va in registrata: e non si parla di Alberto Angela, ma di una bellissima conversazione sulle lingue morte, greco antico e latino, andata in scena a Otto e mezzo su La7 a inizio settimana.

Lido  po

LISCIO E NON SOLO - DISCO MUSIC LATINO AMERICANO

QUESTA SERA
MACHO
DISCO MUSIC

BUFFET ROYAL OFFERTO

DOMENICA 8 GENNAIO ore 15.00

Arial Music Live
apericena omaggio

PIEVE P.TO MORONE (PV)
info prenotazioni 335.5862681

